

## Proposta di legge

### Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020

#### Relazione illustrativa

**Art. 1:** Nell'ambito di iniziative volte a perseguire l'obiettivo di un bilancio in equilibrio per quanto riguarda le emissioni e gli assorbimenti di gas climalteranti in Toscana, è previsto lo stanziamento fondo di 5 milioni di euro per la promozione ed il co-finanziamento, da parte dei comuni, di progetti integrati per la riduzione della CO<sup>2</sup> e per l'assorbimento di questa attraverso la realizzazione di piste ciclabili urbane e di piantumazioni sempre urbane e periurbane, accompagnate dalla predisposizione di un bilancio emissivo volto a dimostrare l'efficacia del progetto in termini di riduzione delle emissioni di gas climalteranti. La linea di finanziamento riguarda interventi che, per essere più efficaci in relazione all'obiettivo di riduzione delle emissioni climalteranti dovrebbero avere un carattere integrato. Al fine di massimizzare il beneficio economico nel primo anno di applicazione, dovendo i comuni disporre di un tempo fisiologico per la messa a punto dei progetti, la proposta è di concentrare sull'annualità 2020 il 20% delle risorse (1 milione), imputando i restanti 4 all'annualità 2021. In termini di interventi realizzabili l'impatto è comunque significativo; da stime effettuate dalle strutture competenti si può infatti ragionevolmente attendere che:

a) relativamente alle piste ciclabili, il costo medio chilometrico di piste ciclabili in sede propria è di circa 200.000,00 euro con oscillazioni in più o in meno di circa 20.000,00 a seconda del contesto specifico, comprensive di quota lavori più le somme a disposizione e IVA, senza eventuali opere quali sovrappassi o sottopassi, e che tale costo in caso di piste ciclabili in sede riservata, senza quindi la necessità del cordolo di protezione, può essere abbattuto fino al 50%.

b) relativamente alla piantumazione, pur tenendo conto delle variabili in funzione della tipologia (varietà, grandezza delle piante da mettere a dimora, distanze di impianto, eventuali lavorazioni, periodo di cura successivo all'impianto, etc), considerando che si opera in ambiente urbano con piante di medie dimensioni e che della cura dei nuovi impianti si faranno carico i comuni, per una densità di impianto da verde urbano, si può stimare una superficie di circa 100 ettari per milione di euro.

**Art. 2:** Con il decreto del Presidente della Giunta del 18 novembre 2019, n.166 ed il successivo del 21 novembre 2019, n. 168 è stato dichiarato, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lett. a) della l.r. 67/2003, lo stato di emergenza regionale a seguito degli eccezionali eventi atmosferici che hanno interessato dal 3 novembre al 17 novembre 2019 tutto il territorio regionale. Tali eventi hanno causato gravissimi effetti di alluvionamento di intere frazioni e aree produttive, vento forte e trombe d'aria, oltre al danneggiamento di infrastrutture viarie, reticolo idraulico, fognature nonché danni diffusi al patrimonio pubblico. Ciò ha, conseguentemente, comportato la necessaria richiesta al Governo, da parte del Presidente della Giunta, del riconoscimento dello stato di emergenza di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice di protezione civile). Al fine di poter fronteggiare comunque la situazione di grave emergenza e di rischio per la pubblica incolumità diffusa per l'intero territorio regionale, la Giunta regionale è autorizzata ad attivare tutti gli interventi necessari per il superamento della emergenza in questione. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1, è autorizzata la spesa massima di euro 30.000.000,00, articolata in euro 15.000.000,00 per l'anno 2020, euro 10.000.000,00 per l'anno 2021 ed euro 5.000.000,00 per l'anno 2022.

**Art. 3:** il 10 giugno 2018 il signor Duccio Dini stava andando al lavoro ed era fermo sul suo scooter al semaforo fra viale Canova e via Simone Martini quando fu travolto da una Volvo impegnata in un inseguimento ad alta velocità, scaturito da una lite tra persone di etnia rom nel parcheggio del supermercato Esselunga di viale Canova. Trasportato in coma all'ospedale fiorentino di Careggi, il giovane morì qualche ora più tardi. Il Consiglio regionale ha approvato nella seduta del 12

settembre 2018 due mozioni (la n° 1296 e la n° 1357) con le quali ha impegnato la Giunta a predisporre un contributo straordinario biennale di 20.000 euro alla famiglia di Duccio Dini e a proporre una disciplina regionale organica in materia. Il presente articolo adempie al primo impegno in maniera e con importo analoghi a quanto disposto in occasione di altri contributi straordinari di solidarietà.

**Art. 4:** si ritiene strategico acquisire i complessi immobiliari dell'ex ospedale Meyer e dell'ex ospedale oftalmico in Firenze, di proprietà dell'AOU Meyer, per la sistemazione dei dipendenti regionali attualmente ubicati in tali immobili, tenuto conto che il 31 dicembre 2019 scadrà, senza possibilità di proroga, il comodato gratuito in essere e che per poter continuare ad utilizzare i due complessi immobiliari come sedi di lavoro regionali dovrebbe essere sottoscritto un contratto di locazione a canone di mercato. L'importo stanziato, pari a complessivi 21.482.900 comprensivi di IVA, è stato calcolato sulla base di una stima prudenziale redatta dal Settore Patrimonio e Logistica alla quale sono state applicate le aliquote IVA previste per gli esercizi futuri.

**Art. 5:** L'articolo riguarda il contributo alla ristrutturazione dell'immobile di via Bianchini 12 a Lucca di proprietà della Asl Nord Ovest di Lucca. Tale operazione è finalizzata a realizzare l'obiettivo di raccogliere tutti i dipendenti regionali presenti nel territorio della Provincia di Lucca in un unico edificio, consentendo così di lasciare le sedi per le quali la Regione sta pagando un canone passivo come la sede di via Vecchia Pesciatina, presso la quale siamo subentrati alla Provincia di Lucca nella locazione in seguito al trasferimento delle funzioni. L'importo complessivo, pari a 850.000,00 euro, è stato determinato dalla somma di una stima dei lavori trasmessa dall'Asl Nord Ovest di Lucca per euro 644.104,92 IVA compresa oltre ad una stima prudenziale redatta dal Settore Patrimonio e Logistica per ulteriori adeguamenti ad uso archivio del piano interrato. Gli oneri della manutenzione ordinaria e di quella straordinaria di Via Bianchini 12 non comporteranno spese aggiuntive a carico del bilancio regionale rispetto alle spese già sostenute per il complesso degli immobili in uso da parte degli uffici regionali anche in considerazione del fatto che l'immobile sarà completamente ristrutturato e pertanto, prevedibilmente, non necessiterà di nessun intervento.

**Art. 6:** Si tratta di un'azione tesa a sostenere i comuni toscani con popolazione minore o uguale a 5.000 abitanti mediante contributi per interventi di manutenzione straordinaria al fine di fronteggiare le principali esigenze di mantenimento della viabilità pubblica comunale. Con l'articolo 9 della l.r. 73/2018 erano già stati stanziati euro 2.000.000 nel 2019 che, in conseguenza della d.g.r. 342/2019, sono stati assegnati a 43 comuni su un totale di 54 richieste. Con il presente articolo si intende proseguire con l'erogazione di tali contributi straordinari, predisponendo per il 2020 una procedura ed un riferimento normativo unitario. Il contributo regionale è stabilito nell'importo massimo complessivo di euro 3.200.000,00 per l'anno 2020 ed è destinato ad interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali, prevedendo altresì il necessario cofinanziamento comunale pari ad almeno il 20% della spesa di ciascun intervento.

**Art. 7:** Il presente articolo prevede l'autorizzazione per la Giunta regionale ad erogare, per l'anno 2021, contributi straordinari sia per la realizzazione di interventi sulla viabilità locale (vedi comma 1, lettere a) e b)), sia per la progettazione di fattibilità tecnica di tratti di raccordo di viabilità locale o varianti (vedi comma 1, lettere c) e d).

Esaminando le tipologie di intervento singolarmente si evidenzia quanto segue:

1) Contributo straordinario ai Comuni di Loro Ciuffenna e Talla per riqualificazione e messa in sicurezza viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno.

Al fine di dare continuità alle precedenti azioni regionali e completare la riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità di accesso all'Area demaniale del Pratomagno, ritenuto importante per garantire le attività produttive e turistiche tipiche dell'Area, si rende opportuno la concessione di un contributo destinato a interventi stradali nei Comuni di Loro Ciuffenna e Talla. L'importo è stabilito in una somma massima di euro 250.000,00 per l'anno 2021.

2) Contributo straordinario al Comune di San Giovanni Valdarno per realizzazione rotatoria all'intersezione tra SR 69 e Via Maestri del Lavoro. al fine di migliorare la funzionalità e la sicurezza dell'intersezione fra il tracciato urbano della SR 69 e la via Maestri del Lavoro nel Comune di San Giovanni Valdarno, si rende opportuno un contributo destinato all'intervento stradale del medesimo Comune. L'importo è stabilito in una somma massima di euro 250.000,00 per l'anno 2021.

3) Contributo straordinario per la progettazione di fattibilità tecnica della tratta di raccordo tra la SP Bientinese e la Strada Romana in località Turchetto: al fine di verificare la possibile realizzazione della tratta stradale di collegamento compresa fra la SP Bientinese e la SP Romana in Comune di Altopascio, anche in forma integrata con il progetto ANAS del 2° lotto dell'intervento denominato "Assi di Lucca", si rende opportuno un contributo per il finanziamento del progetto di fattibilità tecnica da assegnare a seguito di accordo con i soggetti pubblici interessati. L'importo è stabilito in una somma massima di euro 200.000,00 per l'anno 2021.

4) Contributo straordinario per la progettazione di fattibilità tecnica della variante SP 39 in località Borgano nel comune di Lamporecchio: al fine di redigere il progetto di fattibilità tecnica per una variante alla SP 39 in Comune di Lamporecchio, favorendo il collegamento con la SP 25 e la SR 436 in Comune di Larciano, si rende opportuno un contributo straordinario che finanzi la citata spesa di progettazione. L'importo è stabilito in una somma massima di euro 150.000,00 per l'anno 2021.

L'assegnazione del finanziamento avverrà a seguito della sottoscrizione di un accordo di programma con i soggetti interessati.

**Art. 8:** Il presente articolo autorizza la concessione di contributi straordinari ai comuni gestori degli spazi portuali, a titolo di cofinanziamento, al fine di sostenere l'abbattimento delle barriere architettoniche in ambito portuale e garantire la piena fruizione della struttura portuale alle persone con disabilità. La somma prevista è pari all'importo massimo di euro 100.000,00 per ciascuno degli anni 2021 e 2022

**Art. 9:** Al fine di ottimizzare le tempistiche e risorse pubbliche già erogate alla Provincia di Lucca con l'articolo 26 undecies della l.r. 82/2015 per la progettazione esecutiva degli interventi relativi al ponte sul fiume Serchio, con il presente articolo, in vigore dell'Accordo di programma per la realizzazione dell'opera ed approvato con d.p.g.r del 22/01/2019, n. 10, si prevede di utilizzare le economie generate nell'ambito della fase di progettazione esecutiva per la realizzazione dei lavori fino ad un importo massimo di euro 95.000,00, la cui quantificazione esatta sarà determinata nell'ambito della rendicontazione contabile della Provincia di Lucca alla Regione Toscana, previa verifica da parte del Collegio di vigilanza. La Provincia dovrà comunque utilizzare e rendicontare alla Regione Toscana anche la spesa di tali economie realizzate nella fase di progettazione, di cui al quadro economico dell'intervento come da cronoprogramma attuativo del citato Accordo di programma. Con la presente norma pertanto, senza ulteriori oneri a carico del bilancio regionale, bensì a valere sulle risorse regionali già erogate alla Provincia di Lucca per la progettazione del ponte sul Fiume Serchio per il collegamento tra la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e la SP 1 Francigena nel Comune di Lucca ai sensi dell'articolo 26 undecies della L.R. 82/2015, se ne autorizza l'utilizzo fino all'importo di massimo di euro 95.000,00 ed in luogo della loro restituzione alla Regione, ai fini della fase realizzativa del medesimo intervento.

**Art. 10:** Al fine di adeguare e migliorare progressivamente le metodiche di verifica dello stato manutentivo delle strade regionali, con metodi tecnologici ed innovativi, si rende opportuno promuovere azioni di sperimentazione da parte della Regione di nuove metodiche, per verificare anche con alcuni o tutti gli enti gestori delle strade regionali, province e Città Metropolitana di Firenze, la possibilità concreta di adeguare le attuali procedure di verifica della rete stradale regionale.

**Art. 11:** Al fine di promuovere progetti ed azioni per la divulgazione delle tematiche relative alla sicurezza stradale, in raccordo con le attività dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Stradale di cui alla l.r. 19/2011, si rende necessario attivare finanziamenti da parte della Giunta Regionale per specifici progetti o iniziative nel 2020.

**Art. 12:** Al fine di assicurare la prosecuzione delle iniziative finalizzate alla salvaguardia della laguna di Orbetello, in continuità con quanto già previsto dal vigente articolo 3 della l.r. 89/2016, la Regione promuove la stipula con le altre amministrazioni interessate di accordi al fine di coordinare in modo efficace gli interventi e concorre alle spese relative alla gestione della Laguna fino all'importo massimo di euro 1.120.000,00 per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022.

**Art. 13:** dal novembre 2018 la Regione Toscana si è fatta carico di uno dei beni confiscati più grandi del centro-nord Italia ovvero la tenuta di Suvignano. È infatti in data 16 novembre 2018 che il Direttore dell'Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata ne ha decretato il trasferimento dell'Azienda Agricola Suvignano Srl all'Ente Terre Regionali Toscane. Considerato il carico simbolico rappresentato dal bene e la necessità di garantirne l'adeguamento e la ristrutturazione, così come il valore negativo che potrebbe derivare dal mancato riutilizzo a fini produttivi e sociali, la Giunta regionale intende intervenire per contribuire ad agevolare l'avvio di lavori sugli immobili, tesi a prevenire possibili situazioni di ulteriore degrado dei beni ed a garantirne la ristrutturazione, in modo da rendere gli immobili idonei a ospitare attività, disciplinate nel piano di Ente Terre. Per favorire tali adeguamento e ristrutturazione si prevede quindi lo stanziamento nel bilancio 2020 di 600.000,00 euro da destinarsi ad Ente Terre Regionali Toscane, le cui modalità di impiego sono definite nel Piano di attività dell'ente stesso, sulla base di specifiche direttive adottate dalla Giunta regionale.

**Art. 14:** La Regione Toscana ha attivato, a partire dal 2014, un "Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'area Toscana Centro" consistente nell'incremento dei controlli nei confronti delle aziende dell'area pratese, al fine di ripristinare condizioni ordinarie e regolari sia sotto il profilo produttivo che per quanto concerne la sicurezza sui luoghi di lavoro e i rischi connessi alla salute e alla vita dei lavoratori. Le attività di controllo effettuate nell'ambito di tale piano straordinario, coordinato e gestito operativamente dall'Azienda Usl Toscana Centro, prevedono l'affiancamento della Polizia municipale agli ispettori sanitari incaricati dei sopralluoghi nelle aziende, e tale attività straordinaria ha comportato la necessità di un potenziamento della dotazione di personale del Corpo di Pm, altrimenti impossibilitato a sostenere il lavoro di cui trattasi. Il contributo regionale da erogare all'Azienda Usl Toscana centro per finanziare le attività della Polizia municipale come sopra specificate, pari a 100.000,00, è calcolato per l'anno 2020 con riferimento a quanto erogato in precedenza come contributo a sostegno di tale attività. Nell'anno 2018 furono erogati 350.000,00 euro, nell'anno 2019 furono erogati 185.000,00 euro; per l'anno 2020 si eroga un contributo di misura ancora inferiore in quanto l'attività svolta dalla Polizia Municipale di Prato per il citato "Piano straordinario", all'inizio particolarmente impattante sull'organizzazione del lavoro del Corpo di Polizia Municipale, viene progressivamente assunta tra le funzioni programmate e pianificate all'interno delle incombenze ordinariamente svolte dal Comando e finanziate dal Comune di Prato con risorse proprie.

**Art. 15:** L'esperienza maturata con il progetto "Centomila orti in toscana", sperimentato dalla Regione in collaborazione con i Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Siena, Livorno, Grosseto e Lucca, dimostra che la realizzazione di orti in ambito urbano, oltre a consentire il recupero di aree verdi spesso abbandonate, genera ulteriori ricadute positive anche dal punto di vista sociale, favorendo l'aggregazione tra le persone, lo scambio sociale ed intergenerazionale la didattica ambientale e conseguentemente la crescita culturale. Per assicurare che il modello sperimentato si diffonda ulteriormente su tutto il territorio regionale è necessario prevedere un contributo in favore dei Comuni che intendono realizzare nuovi orti urbani o ampliare e migliorare quelli già esistenti.

**Art. 16:** Su iniziativa consiliare, nella legge 73/2018 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2019) fu inserito un finanziamento di 250.000,00 euro per "l'avvio di studi ed interventi finalizzati al recupero e ripristino dell'anfiteatro romano". In occasione della seconda variazione al bilancio di previsione, operata con le leggi 65 (parte normativa) e 66 del 13 novembre di quest'anno, stante l'inattuazione dell'intervento e l'opportunità di riconsiderare la programmazione delle risorse, liberandole per altre azioni regionali viceversa finanziabili entro il 2019, lo stanziamento (previsto appunto per la sola annualità 2019) è stato azzerato, con conseguente abrogazione della norma, ma con contestuale impegno a ripristinarlo in sede di approvazione del bilancio 2020-2022. A ciò si provvede con l'articolo in esame, sostituendo all'espressione "ripristino", che significa tecnicamente ricostruzione alla forma primitiva, con la più corretta "restauro".

**Art. 17:** In ottemperanza di quanto previsto dall'articolo 113 del nuovo Codice dei Contratti pubblici di cui al d.lgs. 50/2016, che hanno profondamente innovato l'istituto dell'incentivo per funzioni tecniche rispetto al codice previgente, occorre procedere alla disciplina del fondo finalizzato alla corresponsione degli incentivi nei confronti dei dipendenti designati nei gruppi tecnici responsabili dello svolgimento delle funzioni e attività necessarie alla realizzazione dei lavori o all'acquisizione delle forniture o dei servizi. Si rende pertanto necessario - nelle more della revisione della legge regionale 38/2007 che attualmente non risulta praticabile in assenza del regolamento attuativo del nuovo codice - adottare una disposizione specifica che disciplini il contenuto del regolamento stesso, nonché la sua applicabilità, a determinate condizioni, alle procedure avviate a far data dal 19 aprile 2016. Per espressa disposizione dell'articolo 113, il regolamento dovrà essere oggetto di accordo sindacale da definire prima dell'avvio dell'iter di approvazione. Da tale norma non discendono oneri aggiuntivi rispetto a quanto derivante dalla normativa nazionale. Per quanto riguarda l'applicazione alle procedure avviate a far data dal 19 aprile 2016, la norma prevede espressamente che il riconoscimento dell'incentivo operi nei limiti delle risorse appositamente accantonate nell'anno in cui le attività sono state svolte.

**Art. 18:** Il fondo per la prestazione di garanzie integrative sui mutui immobiliari concessi alle famiglie, costituito dalla Regione unitamente alla Fondazione toscana per la lotta all'usura e disciplinato dalla l.r. 45/2013, ha permesso, da quell'anno, di prestare garanzie aggiuntive a valere sui fondi regionali a famiglie in difficoltà per il protrarsi della crisi economica degli ultimi anni. La gestione è stata improntata a criteri di prudenza e sana operatività senza registrare alcuna perdita a carico dei fondi regionali: è quindi opportuno prorogare l'operatività del fondo in modo da non far venir meno un aiuto efficace verso situazioni di fragilità che purtroppo persistono nel territorio regionale.

**Art. 19:** La disposizione che si introduce con questo articolo ha la finalità di indicare le modalità con cui è reperita la copertura finanziaria delle spese inserite nella presente proposta di legge ovvero all'interno del complessivo equilibrio di bilancio così come rideterminato a seguito della contestuale proposta di legge di approvazione del bilancio di previsione 2020/2022.

**Art. 20:** Al fine di consentire una rapida attivazione degli interventi previsti dalla legge se ne dispone la sua entrata in vigore il giorno della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.